

PREMIO GIOVANNI TESTORI

PRIMA EDIZIONE



Associazione
**Giovanni
Testori**



FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

PICCOLO
TEATRO DI UNO SPETTACOLO DUE PERSONE



Teatro Franco Parenti

Gennaio 2014
lunedì 27 | ore 17,30

L'ARTE A PIENA PAGINA (II)

Biblioteca Nazionale Braidense
Milano, via Brera 28



PREMIO GIOVANNI TESTORI PRIMA EDIZIONE

Giovanni Testori è stato uno dei grandi protagonisti della scena culturale italiana del secondo '900. Autore scomodo, isolato dalla cosiddetta società letteraria, ma profondamente legato alla cultura figurativa, da Gaudenzio Ferrari a Tanzio da Varallo, da Ceruti a Morlotti e Varlin, ha impegnato tutto se stesso per giungere a una formulazione radicale del proprio statuto.

In occasione della Mostra **il 600 Lombardo a Brera** presso la **Pinacoteca di Brera** (prorogata fino all'9 febbraio 2014), si propongono nell'esecuzione di **Sandro Lombardi** che ha dedicato gran parte della sua carriera a Giovanni Testori, pagine magistrali dello scrittore dedicate alla pittura lombarda, il saggio *Su Francesco Cairo* (in *Paragone*, 1952) su Tanzio da Varallo, *Sennacherib e l'angelo* (in *Il Seicento Lombardo. Saggi introduttivi*, catalogo della mostra, 1973), gli articoli di critica d'arte pubblicati sul *Corriere della Sera* (dove lo scrittore inizia a collaborare dal 1975 e prosegue fino alla morte nel 1993.)

LUNEDÌ 27 GENNAIO | ORE 17.30
Biblioteca Nazionale Braidense, via Brera 28, Milano

L'ARTE A PIENA PAGINA (II)

introduce **Andrea De Pasquale**
legge **Sandro Lombardi**
con **Sandrina Bandera**
a cura di **Giuseppe Frangi**

*Il lettore potrà chiedersi già a questo punto come abbia potuto augurarmi che cieli esistano ancora (...)
quando il dipinto che dà il titolo al presente « a solo » è occupato in gran parte da una cosa che, comunemente, dovrebbe chiamarsi
cielo. Ma per favore, di che cielo si tratta mai? Lo guardi il paziente lettore: cumuli di fango, ferro acciaio, fuliggine e catrame...
Neanche la Biblica città si fosse trasformata di colpo nel raduno di tutti i Sesti San Giovanni e di tutte le Bovise dell'universo
mondo! Neanche avesse voluto, il grande disperato Tanzio anticipare il maldicente invito registico (e no) dell'Ambleto lomaziano :
« più in dell'iscuro! Più in dell'iscuro! Più ingravidate quelle nigore! Più ingravidate e anca più inchiostrate! »*

G. Testori, *Sennacherib e l'angelo* 1973.

Ci sono in Testori delle migrazioni fondamentali dalla storia dell'arte alla letteratura, a cominciare dal secolo della peste, il Seicento, che è il secolo della sua ispirazione, (così le Erodiadi di Francesco Cairo migrano nel teatro, i cieli di Tanzio da Varallo migrano nel paesaggio de *l'Ambleto*). Le pagine di critica d'arte si rivelano sempre più il gran cantiere che prepara idee, immagini, invenzioni di linguaggio, colpi di scena posizioni morali ed esistenziali dei testi letterari e teatrali.

La manifestazione è a conclusione del Progetto **Premio Testori Prima Edizione** per le arti figurative e la letteratura, che si pone l'obiettivo di illuminare la figura dello scrittore e indicare alcune vie d'accesso per collocarlo nella cultura del suo tempo, nel solco della lezione di Roberto Longhi.

Ingresso libero fino solo con prenotazione:

Biblioteca Nazionale Braidense

b-brai@beniculturali.it

tel. 02-86460907

oppure

Premio Giovanni Testori | Prima edizione

mail.comitatodigestione@premiogiovanitestori.org / tel. 339.4188367